

All. 9. Modello P.D.P., Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES - Sc. infanzia

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado
Via Aldo Moro n. 6 – 23019 Traona (SO)
Tel. 0342- 653340 FAX: 0342- 653521
e-mail: soic81200l@istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI BES

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUZIONE

SCOLASTICA _____

ANNO SCOLASTICO _____

ALUNNO _____

Il seguente *Piano didattico personalizzato* è un patto formativo tra¹

I DOCENTI DI CLASSE _____

I GENITORI DELL'ALUNNO _____

Considerata

la situazione di bisogno educativo speciale dell'alunno;

la normativa vigente, il PTOF e l'autonomia scolastica.

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

¹ Indicare i nominativi delle insegnanti di classe e i familiari che hanno in carico l'alunno.

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	Residenza..... Indirizzo.....
Nazionalità e lingua <i>(solo se alunni stranieri)</i>	Nazionalità Arrivo in Italia Madre lingua: Altre lingue: Lingua usata all'interno del nucleo familiare:
Composizione del nucleo familiare	▪ Padre: Nazionalità: Madre lingua: Altre lingue: ▪ Madre: Nazionalità: Madre lingua: Altre lingue:
Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale	L'individuazione è stata effettuata tramite: diagnosi specialistica segnalazione da parte dei Servizi Sociali Consiglio di Sezione
Difficoltà prevalenti	Diagnosi di redatta da in data..... <i>oppure</i> <i>specificare le difficoltà prevalenti individuate dai Servizi o dalle insegnanti (ed allegare relazione più dettagliata dove va indicata la data di compilazione e il nominativo del referente dei Servizi o quelli dei docenti)</i>
Informazioni dalla famiglia ₂	
Frequenza scolastica (indicare la sezione e il tempo scuola dell'alunno)	Sezione _____ Tempo scuola _____ Nel/i precedente/i anno/i la frequenza è stata: regolare non regolare <i>(indicare eventuali motivi se utili a delineare il quadro)</i>

	complessivo dell'alunno)
--	--------------------------

Note

1. Difficoltà e punti di forza individuati dalla famiglia, vissuto della famiglia rispetto alle difficoltà del figlio, vissuto del bambino..., ecc.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELL'ALUNNO

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da osservazioni eseguite dai docenti)

CAMPI D'ESPERIENZA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<u>Il sé e l'altro</u>		
Il corpo e il movimento		
Immagini, suoni, colori		
I discorsi e le parole		
La conoscenza del mondo		
INTERESSI PARTICOLARI DIMOSTRATI DALL'ALUNNO		

Specificare

3. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI EMOTIVI E SOCIALI

Ha stima di sé	0	1	2	3	4
Manifesta fiducia nelle proprie capacità	0	1	2	3	4
È consapevole delle proprie difficoltà	0	1	2	3	4
Tollera la frustrazione	0	1	2	3	4
Sa controllare le proprie emozioni:					
a) in piccolo gruppo	a) 0	1	2	3	4
b) in grande gruppo	b) 0	1	2	3	4
c) in rapporto 1:1	c) 0	1	2	3	4
d) in situazione libera	d) 0	1	2	3	4
e) in situazione strutturata	e) 0	1	2	3	4
Mostra interesse per le attività proposte	0	1	2	3	4
Accetta e rispetta le regole	0	1	2	3	4
Rispetta i tempi di lavoro	0	1	2	3	4
Utilizza correttamente il materiale	0	1	2	3	4
Collabora durante le attività:					
a) con gli insegnanti	a) 0	1	2	3	4
b) con i compagni	b) 0	1	2	3	4
Evita i distrattori presenti nell'ambiente	0	1	2	3	4
Affronta serenamente situazioni o compiti nuovi	0	1	2	3	4
Si rapporta in modo adeguato con gli insegnanti	0	1	2	3	4
Si relaziona in modo positivo con i coetanei	0	1	2	3	4
È sensibile alle gratificazioni	0	1	2	3	4
Altro					

Legenda:

- 0 = il bambino non presenta mai quel comportamento
- 1 = il bambino lo presenta qualche volta
- 2 = il bambino lo presenta abbastanza spesso
- 3 = il bambino lo presenta molto spesso
- 4 = il bambino lo presenta sempre

4. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELL'APPRENDIMENTO**► STRATEGIE**

Manipolazione
Imitazione
Gioco simbolico
Giochi di ruolo
Espressione grafico-pittorica
Espressione verbale
Comunicazione mimico-gestuale
Lettura di immagini
Altro

► STRUMENTI UTILIZZATI

Materiale di recupero
Materiale strutturato
Materiale non strutturato
Testi con immagini
Software
Materiale audio/visivo
Altro

**5. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE FONDAMENTALI**

UNITÀ D'APPRENDIMENTO	OBIETTIVI

6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni.

Sarà cura dei docenti:

- tenere conto dei tempi del bambino
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;

Indicare attività programmate:

<input type="checkbox"/> Attività ludiche
<input type="checkbox"/> Attività manipolative
<input type="checkbox"/> Attività motorie
<input type="checkbox"/> Attività simboliche e imitative
<input type="checkbox"/> Attività senso-percettive
<input type="checkbox"/> Attività di drammatizzazione
<input type="checkbox"/> Attività metalinguistiche
<input type="checkbox"/> Attività di ascolto
<input type="checkbox"/> Attività di verbalizzazione delle esperienze e dei vissuti personali
<input type="checkbox"/> Attività di ordinamento logico-temporale
<input type="checkbox"/> Attività di tutoraggio
<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio
<input type="checkbox"/> Attività per piccoli gruppi
<input type="checkbox"/> Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
<input type="checkbox"/> Altro

7. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le insegnanti utilizzano come strumento fondamentale di verifica e valutazione l'osservazione in itinere del bambino. Le docenti possono avvalersi di griglie o altri mezzi strutturati per effettuare l'osservazione.

8. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

condivisione delle regole;

le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività segue il bambino;

altro _____

Nota: Specificare le scelte adottate.

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto da²:

² Il PDP deve essere approvato e firmato dalle insegnanti di classe e dai genitori.

Insegnanti di classe: _____

Dirigente Scolastico: _____

Genitori: _____

Tale documento è da considerarsi valido per(vedi guida alla compilazione)

Traona, _____

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- Legge n. 170 del 8.10.2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- D.M. n. 5669 del 12.07.2011 con allegate "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
- D.M. del 27.12.2102 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- CM n.8 del 6.03.2013, oggetto: "Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2013 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

APPENDICE GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Il PDP va approvato da tutti gli insegnanti di classe e dalla famiglia.

Il documento deve essere depositato presso la Segreteria dell'Istituto entro il 30 novembre e, in caso di alunni con diagnosi¹, è da considerarsi valido per il corrente anno scolastico.

In situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, il PDP può avere validità anche per un tempo minore (esempio un solo quadrimestre). Si ricorda inoltre che, dato il carattere di transitorietà di questo genere di BES, è possibile che sia necessario attivare un percorso individualizzato solo dopo alcuni mesi dall'inizio delle lezioni a fronte dell'insorgere di particolari bisogni che prima l'alunno non manifestava.

¹ – Per alunno con diagnosi si intende uno scolaro a cui è stato riconosciuto un disturbo da parte del Servizio di Neuropsichiatria, o da Ente accreditato, tale da necessitare di una diagnosi, ma non così grave da essere riconosciuto ai sensi della Legge 104/92. Questo allievo non ha quindi diritto all'insegnante di sostegno.

REGOLE GENERALI:

- **Tutti i punti dall'1 al 8 devono essere presenti nel documento.**
- All'interno di ogni punto gli insegnanti possono:
 - togliere le parti che non servono
 - aggiungere gli indicatori necessari
 - approfondire in forma narrativa dove lo ritengono opportuno.
- Le parti scritte in corsivo sono suggerimenti o specificazioni che vanno cancellate nella fase di compilazione del documento.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE VARIE PARTI

● **PARTE 1 – Dati relativi l'alunno**

- In caso di famiglie italiane → togliere la parte sulla nazionalità e la lingua.

● **PARTE 2 – Descrizioni del funzionamento dell'alunno**

- Si può compilare la tabella utilizzando uno stile narrativo oppure mediante un elenco di indicatori.

- In caso di alunni con diagnosi è possibile aggiungere una colonna dove riportare le informazioni contenute nel documento sopraccitato.

● **PARTE 3 – Descrizione degli aspetti emotivi e sociali**

- Compilare tenendo conto della legenda.

● **PARTI 4 – 5 – 6 – 7 – 8**

- Si rimanda alle regole generali.

● **PARTE FINALE – Il presente Piano Didattico Personalizzato**

Specificare il periodo di validità del documento secondo quanto chiarito nel riquadro in alto.

N.B. Questo modello di PDP è stato costruito dal gruppo di lavoro delle insegnanti della commissione inclusività della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria d'Istituto tenuto conto delle ultime disposizioni in materia di allievi con BES.

Si tratta di un modello sperimentale, passibile di modifiche.